

ROBERTO VETRUGNO

PROVE D'ESAME DI STUDENTI AFRICANI
CONSERVATE NELL'ARCHIVIO STORICO
DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

1. UN ARCHIVIO DI ITALIANO L2 E I PRIMI APPRENDENTI AFRICANI.

L'Archivio storico dell'Università per Stranieri di Perugia conserva un patrimonio documentario di enorme interesse. Con l'istituzione della "Regia Università per Stranieri di Perugia" nel 1926 iniziò infatti una sistematica opera di archiviazione di tutta la documentazione transitata negli uffici e nelle aule dell'Ateneo (Gheda 2003).¹ Le serie di maggiore interesse² per le ricerche dedicate all'italiano L2 in chiave diacro-

1 Per valorizzare questo importante patrimonio l'ateneo negli ultimi anni ha promosso nuove ricerche storiche, linguistiche e glottodidattiche, per far emergere la promozione storica dell'insegnamento di italiano L2 e la diffusione della cultura italiana nel mondo, vocazione primaria dell'Università.

2 Cfr. Andrea Capaccioni, *Guida all'Archivio Storico*, disponibile on line sulla pagina della biblioteca di Ateneo: <https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/biblioteche/guida-archivio-storico.pdf>); alla *Guida* è indispensabile associare la consultazione del software (Arianna) dedicato alla descrizione dettagliata delle unità archivistiche, che sarà a breve disponibile on line. Nel 2019, con il finanziamento del progetto di ricerca intitolato "Ricerche per la valorizzazione dell'Archivio Storico dell'Università per Stranieri di Perugia" un gruppo di studiosi dell'Ateneo ha potuto conoscere e approfondire le carte dell'archivio; da queste ricerche è nato il convegno perugino *Cento anni di promozione della lingua e della cultura italiana (1921-2021). L'Università per Stranieri di Perugia e il suo archivio storico*, Perugia, 2-3 dicembre 2021,

nica sono tre: "Segreteria Studenti", "Diari o registri degli insegnanti" e soprattutto "Esami".

Le unità della "Segreteria Studenti" forniscono i dati sul numero e l'identità degli iscritti che dal 1926 fino al 1987 hanno frequentato i corsi della Stranieri di Perugia: si possono così tracciare i profili degli apprendenti provenienti dall'Africa sin dai primi anni (nome e cognome, nome del padre, nazionalità, data e luogo di nascita, residenza nel paese di origine, domicilio in Italia e a Perugia, titolo di studio, corso scelto, periodo di permanenza).

La serie "Esami" raccoglie le prove scritte, divise per anni, per sessioni e per livelli³ degli iscritti dal 1926 al 1987 e rappresenta una delle più ricche documentazioni sulla storia dell'apprendimento dell'italiano.

L'afflusso di studenti dal continente africano comincia dai primi anni di attività dell'ateneo: tra la fine degli anni venti e gli anni trenta il maggior numero di apprendenti proviene dall'Egitto (117 studenti dal 1929 al 1943), seguono con cifre molto più esigue Tunisia (anno 1934), Libia (anno 1933) e Algeria (anno 1936). Un ampio ragguaglio di questi flussi è stato fornito da un recente saggio di Guazzini (2022) intitolato *Percorsi di mobilità per studio dall'Africa all'Italia fascista. Il caso dell'Università per Stranieri di Perugia*. Lo studio prende le mosse dall'attivismo degli apparati fascisti finalizzato a promuovere l'italianità presso le colonie o le aree dell'Africa che avevano una cospicua presenza di italiani, di prima o seconda generazione:

Il regime fascista evitò scientemente di favorire l'istruzione dei propri sudditi d'oltremare, scoraggiandone le aspirazioni formative. Si adoperò invece per sensibilizzare una corrente transnazionale di giovani e professionisti sensibili alla cultura italiana e all'ideologia fascista [...] Nell'alveo delle varieguate attività, impostate in base ai Paesi di riferimento, i figli di emigrati nelle scuole italiane furono più esposti all'indottrinamento del regime, per farne elementi di propagazione (Guazzini 2022: 125-126).

La studiosa attraverso l'attenta consultazione delle schede di iscrizione di questo primo gruppo di studenti del Ventennio evince profili di apprendenti legati a doppio filo all'Italia e alle istituzioni scolastiche presenti nei loro Paesi di provenienza:

Dallo spoglio delle carte d'archivio è emersa una triplice tipologia: africani, cittadini di altre nazioni europee residenti in terre d'Africa e italiani residenti in Paesi africani. [...] Molti italiani residenti in Nord Africa vennero catalogati talvolta tra i connazionali *tout court* e talaltra in base al Paese di provenienza, rendendo farraginoso censirli. Nel 1930 vennero etichettati come *apolidi*, soluzione scartata l'anno seguente anche tenendo conto dei sentimenti e delle percezioni identitarie degli italiani di Tunisia che trascorsero più estati consecutive a Perugia; dapprima francesizzarono il nome

di cui gli anni sono in corso di stampa.

3 Le sessioni di esame iniziavano a luglio e finivano a fine settembre (e in alcuni casi a dicembre) e si distinguevano in "Corso Inferiore" o "Corso Preparatorio", "Corso Intermedio" e "Corso Superiore".

di battesimo, poi lo italianizzarono, come fece Charles/Carlo Boccara, nato a Sfax nel 1901. [...] Una peculiarità dei corsi della Stranieri fu di essere seguiti non solo da singoli individui ma anche da interi nuclei familiari. (Guazzini 2022: 130-131).

Giunse infatti a Perugia una coppia cairota, il medico Wasfy Omar, laureato a Cambridge, con la moglie Marie. Nella scheda di iscrizione di Marie («Maria»), contenuta tra quelle del 1931, è così registrata (in corsivo le parole compilate a penna):

Licenza Liceale, Nazionalità: *Egiziana*; Indirizzo: *Via Choubrah 103, Cairo (Egitto)*. Iscritta ai corsi: *Alta Cultura ed Etrusc.* per il periodo: *dal 1° agosto al 31 agosto*. Abitazione a Perugia: *Albergo Rosetta*. Arrivato il giorno *18 settembre* Partito il giorno *30 settembre*.

Nel fascicolo è conservata una lettera da lei firmata con cui si spiega la discrepanza tra le date della permanenza e della frequentazione del corso: la studentessa infatti spiega che non ha potuto raggiungere Perugia per motivi di salute e che risiede presso «signora Balducci. Direttrice didattica. Porto Civitanova (Marche)». Chiede infine un elenco degli alberghi.

Come Maria, molti africani erano laureati (48%), il 32% aveva la licenza liceale e gli altri possedevano un diploma di specializzazione superiore: la gamma delle attività lavorativa era dunque varia e spesso di alto profilo (Guazzini 2022: 133).

Soffermandosi sui primi iscritti egiziani, un gruppo giunse a Perugia grazie ad alcune borse di studio per studenti che volevano apprendere l'italiano. Per la selezione vennero interpellati accademici italiani che insegnavano al Cairo.

Furono così selezionati cinque egiziani, il loro *tutor* fu il preside delle scuole medie italiane Percy Chirone. Nel 1933, con una nave dall'Egitto arrivò questo gruppo di giovani egiziani presentati dal rappresentante del Ministro degli Esteri Pagliano, con una lettera al rettore conservata tra le loro schede di iscrizione:⁴

Magnifico Rettore,

Sul piroscafo "Ausonia", in partenza da Alessandria d'Egitto il 1° Luglio p.v., s'imbarcheranno i sei studenti egiziani ai quali sono state assegnate le borse di studio offerte da questa patriottica colonia a codesta benemerita Università nel nome Auspice di S. A. R. la Principessa Maria. [...] Da Brindisi, ove giungeranno il 3 luglio proseguiranno direttamente per Perugia. Trattandosi di giovani stranieri e nella maggioranza ignari della lingua, sarei grato all'Università se volesse far dare ai medesimi, alla loro presentazione, delle indicazioni anche per quanto riguarda la loro sistemazione in qualche pensione seria e buona.

Coi miei ringraziamenti, gradisca, Magnifico Rettore, le espressioni della mia sentita deferenza.

Pagliano [firma autografa]

Al Rettore Magnifico
della R. Università per gli Stranieri
Perugia.

⁴ Archivio Storico dell'Università per Stranieri di Perugia, Serie "Segreteria Studenti", anno 1933, fascicolo "Egitto".

Nel fascicolo si trova poi l'elenco dei nomi e dei titoli di studio:

Michele Ayoub di Selim Pietro, nato a Tyr (Libano) l'8 novembre 1899. Diplomato Ingegnere agricolo.

Zoher Garrana fu Abd el Kerim, nato a Tanta (Egitto) il 29 marzo 1908 Licenziato in Diritto e Diplomato in Diritto Pubblico e Privato

Assan Bogdadi fu Ahmed, nato a Cairo d'Egitto il 21 gennaio 1910

Licenziato in Diritto e Diplomato in Diritto Privato

Mohammed Hachem fu Mohammed Hachem, nato a Chiblanga, (Benha-Egitto) il 21 dicembre 1910. Licenziato in Diritto e Diplomato in Diritto Privato

Janni Sahis fu Salib Hanna, nato a Cairo d'Egitto il 18 dicembre 1906

Licenziato in Diritto e Diplomato in Diritto Privato

Mohammed Tawfik Iunes fu Abd el Meghid Jounes, nato a Cairo d'Egitto il 5 dicembre 1916 Licenziato in Diritto e Diplomato in Diritto Pubblico.

Indirizzo Collettivo: R. Scuola Media Italiana - Bulacco - Cairo, D'Egitto.

Il capo della missione fu l'ingegnere agricolo Michel Ayoub, di origine libanese ma da anni al Cairo: scrisse una lettera su "Il Giornale d'Oriente", per manifestare il suo entusiasmo verso l'Italia aggiungendo che «Perugia è diventata una piccola Ginevra a causa del rapido sviluppo della sua Università per Stranieri».⁵

Tra i fascicoli di iscrizione del 1929⁶ ne esiste uno intitolato "Nazionalità varie" in cui è conservata la scheda di una studentessa liberiana, Rebecca Cassel. I documenti ci informano che la sua residenza europea era a Parigi, presso il Collegio Femminile in Rue du Four, che era iscritta ai corsi Preparatorio e Inferiore (sezione inglese), domiciliata a Perugia in Corso Cavour 14 presso la famiglia "Pizzardi", arrivata il 13 luglio e partita il 30 settembre. Nel 1929 studiava alla Sorbona. Giuseppe Nicolosi, Console generale della Repubblica di Liberia a Milano, contattò la Stranieri per l'alloggio della giovane.

Nella documentazione di iscrizione si trovano due lettere inviate da Nicolosi alla segreteria dell'Università per Stranieri di Perugia: nella prima il console presenta Rebecca e spiega che

in questo mese [di giugno] completerà i suoi studi, e vorrebbe venire in Italia per apprendere la nostra lingua, di cui ella ha iniziato gli studi a Parigi. Essa conosce alla perfezione l'Inglese, e discretamente in Francese, e vorrebbe dedicare i mesi di Luglio-Agosto e Settembre all'Italiano. Prego farmi conoscere se è possibile trovarle un alloggio con pensione completa in una buona famiglia, per i tre mesi che deve restare costì, e quale sarà la retta mensile. Prego pure di darmi tutti i dettagli possibile,

5 Guazzini segnala (2022: 134) tra gli altri studenti africani: il giornalista Jean Boulad, gli impiegati Marco Cohen e Abi Wasfi, liceali di Algeri, come i francesi Andre Rosier ed Etienne Jean Sigaud, l'italiano di Tunisi Paul Querci; i libici Munir Ibn Kalil Burscian e Salih Khaugia, insegnanti nelle scuole coloniali del Garian e di Bengasi.

6 Archivio Storico dell'Università per Stranieri di Perugia, Serie "Segreteria Studenti", anno 1929, "Apolidi".

Roberto Vetrugno

per comunicarli all'interessata. Ringrazio vivamente e porgo distinti ossequi.
Il Console Generale [firma autografa].

Nella seconda ringrazia la segreteria per l'elenco, conservato nel fascicolo, di varie famiglie dove la ragazza poteva alloggiare; il console non sa quale scegliere e puntualizza:

preferirei una pensione in una famiglia ove non vi fossero, possibilmente, altri pensionanti e non importa se la pensione sarà di L. 30 invece di L. 25. Prego perciò indicarmi qualche pensione, o meglio qualche famiglia disposta a prendere la signorina in questione, e che conoscesse qualche poco di francese o inglese perché la signorina parla inglese e francese.

Rebecca sarà così alloggiata presso la famiglia Pizzardi e divenne amica della signora Ida Pizzardi cui scrisse una bellissima lettera che merita di essere riportata fedelmente (si conservano pertanto tutti gli errori) e in cui si cita la celebre segretaria della Stranieri Nora Campiani:

Paris 20 Dec, 1929

Mia cara cara Amica, La ringrazio del suo gentile saluto.

Stasera pensando di Lei faccio un piccola viaggio a Perugia lontana, lontana, per parlare un poco con Lei. E curioso a pensare che qualche settimana fa, era in un paese che mi pare un paradiso adesso più ancora che mi sento infinitamente lontana da quella cara piccola Perugia, dove sta la mia gentile signorina Nora, separata da Lei per così lungo tempo. Tutti i giorni belli passano tanto presto ed io ne ho soltanto il ricordo per tutta la vita. E un ricordo felicissimo per me quel tempo nell'Italia amata, e i pensieri tanto spesso fanno quel lungo viaggio e mi fanno rivivere ancora i giorni passati nella Umbria verde, nella sua piccola città artistica tanto cara. Che tempo ricco era per me_ quante cose ho conosciute in tre soli mesi e specialmente ancora in questi ultimi quindici giorni, che peccato che non ho avuto più tempo per godere di tutto più lentamente. Era triste l'addio dell'Italia. Talvolta mi ricordo di Lei e come è stata così gentile con me. Vorrei conoscere meglio ancora la lingua Italiana per avere la facilità di trovare subito le migliori frasi e piene di affetto per Lei che ne è tanto meritevole. Sono certa però che Lei gradirà ugualmente queste mie povere parole, perché partono dal cuore e dalla mente che la ricordano sempre. Mi sembra in questo momento di essere più vicino a Lei. La ringrazio ancora una volta e Le dico grazio con le mie braccia al suo collo. Sono piena di amore e di affetto per Lei. Vado tutti i giorni all'Università e lavoro molto.

Fa freddo a Parigi e non mi piace di uscire troppo Sono un poco triste perché sono così lontana dalla mia cara famiglia per la festa di Natale e capo d'anno.

Spero di avere una lettera di Lei

Tante belle cose e tanti Auguri carissimi per il prossimo Natale. Mi ricordi qualche volta con un bacio caro.

Mi credo Aff.ma

Rebecca

Rebecca⁷ sostenne le prove d'esame a conclusione della sua permanenza: nella

⁷ Guazzini (2022: 139) aggiunge su Rebecca: «La segretaria Nora Campiani si prodigò, instaurando un rapporto di amicizia con Rebecca, la cui presenza si distingueva in un'isti-

prova del 21 e del 22 settembre ottene sette nella prova scritta, sei nella prova orale e sette come voto complessivo. Nella serie "Esami" ho reperito il suo testo, una traduzione dall'inglese di una novella di Oscar Wilde, *Il principe felice*. Si tratta della prima prova di uno studente proveniente dall'Africa.⁸

Dal 1950 si assiste a un incremento significativo con studenti che giungono a Perugia da diverse aree dell'Africa: "Unione Sudafricana" (attuale Sudafrica, dal 1950), Etiopia e "Equatore" (attuale Repubblica Centrafricana dal 1952), Liberia e Somalia (dal 1954), Eritrea e "Somalia Italiana", Marocco (dal 1958), Ghana, Guinea e Nigeria (dal 1959), Sudan e Togo (dal 1960), Tongo, Senegal, Sierra Leone, Tanganica (dal 1961), Camerun, Costa d'Avorio, "Dahomey" Benin, Mali, Repubblica Centrafricana (dal 1962), "Rodesia" (dal 1963). Dopo il 1963 si aggiungeranno tutti gli altri Paesi del Continente.

Dalla fondazione della Stranieri dall'Africa arrivarono dunque sempre più studenti a Perugia per apprendere la lingua e la cultura italiana. Molti di loro rappresentarono una vera e propria avanguardia nella diffusione della nostra lingua nei loro Paesi di origine, promuovendola con attività culturali e didattiche.

Le ricerche che stiamo conducendo nell'Archivio Storico hanno diversi obiettivi: far emergere i profili biografici degli apprendenti⁹, quantificare i flussi dalle diverse nazioni, comprendere il background culturale e riconoscere l'iter di studio dell'italiano a Perugia; soprattutto analizzare i testi d'esame.

Per il primo punto, molti nostri studenti raccolgono e studiano le schede di iscrizione dei primi apprendenti provenienti dalla stessa loro nazione, i loro connazionali che per primi giunsero a Perugia per studiare la lingua e la cultura italiana. Ad esempio, una tesista francese di origine ivoriana del nostro ateneo ha raccolto i dati sui primi studenti provenienti dalla Costa d'Avorio iscritti alla Stranieri prima del 1969. Vediamo dunque i dati relativi a due degli otto studenti ivoriani, acquisiti dalle schede cartacee e in fase di digitalizzazione:

tuzione si cosmopolita ma poco abituata ai sub-sahariani anche perché, come fu sottolineato, tradendo un moto di provincialismo, era "una studentessa negra, vestita all'ultima moda europea". Aveva vent'anni quando arrivò a Perugia. Apparteneva ad un'influente famiglia dell'*élite* liberiana, composta da una sparuta minoranza nera di origine allogena, definiti americo-liberiani. [...] lasciò di sé "un ottimo ricordo" e il rettore Lupattelli carteggiò con il padre auspicando che la giovane potesse progredire nei perfezionamenti estivi della lingua italiana. Molto fiera di essere un'allieva della Stranieri e di tornare nella sua "cara Perugia", nel 1930 Rebecca Cassell dette il meglio di sé nel corso medio di lingua e letteratura italiana. Superò brillantemente l'esame per l'attestato di conoscenza linguistica. In una recita internazionale degli studenti si esibì in danze considerate tradizionali e declamò "con profonda sensibilità" i versi, affatto semplici per i funambolismi verbali, della poesia di Palazzeschi *La Fontana malata*».

8 La seconda è un tema ed è stata scritta da uno studente egiziano, Victor Guirguis; un'analisi del testo, con un confronto tra bella e minuta, in Vetrugno/Migliorelli 2022; ne parla anche Guazzini 2022: 150-151.

9 I dati di iscrizione vengono inseriti dagli studenti e dagli studiosi che consultano questa serie nella piattaforma digitale "Alumni Archivio Storico Unistrapg".

Roberto Vetrugno

	Cognome	Yao
	Nome	M'bra
	Figlio di	Koffi Yao
	Luogo e data di nascita	Lomo Sud 1935
	Nazionalità	ivoriana
	Diplomi	maturità
	Professione	studente
	Residenza abituale	Abidian/Cocody
	Indirizzo attuale	via Bernardi4 (pensione Baldinelli)
	Livello di corsi inseguiti	corso preparatorio
	Esami sostenuti	/
	Anno accademico	1962
	Periodo di soggiorno	1 settembre-3 ottobre

	Cognome	Manouan
	Nome	Ellintano Jeannette
	Figlia di	Ayébi
	Luogo e data di nascita	Adiake (Costa d'Avorio) 31/05/1947
	Nazionalità	ivoriana
	Diplomi	maturità
	Professione	studentessa
	Residenza abituale	Avenue 2 Rue 28 Arrée Lot 45 Bis Abidian
	Indirizzo attuale	via Adelaïde Ristori 30 Roma
	Livello di corsi inseguiti	corso preparatorio
	Esami sostenuti	/
	Anno accademico	1965
	Periodo di soggiorno	1/10/1965-31/12/1965

L'obiettivo più significativo riguarda l'analisi dei testi: molte prove consistevano in un tema dedicato alla scoperta dell'Italia e alla descrizione delle bellezze della penisola. Dal punto di vista linguistico sono fondamentali perché consentono uno studio in chiave storica di testi di Italiano L2, ambito diacronico di ricerca ancora carente di approfondimenti. Il risultato di questi "scavi" archivistici è la creazione di una banca dati digitale che consenta di consultare tutte le iscrizioni in base agli anni e ai paesi di provenienza nonché di accedere alle prove scritte attraverso un apposito sistema di interrogazione per tipi di errori (cfr. Vetrugno/Migliorelli 2022: 15).

Per quanto riguarda il metodo di analisi si procede con una classificazione che possa fornire una descrizione nuova di testi in L2 partendo dalla prospettiva teorica definita da Cecilia Andorno, per cui l'errore è «parte di una natura sistematica, indice di un comportamento dettato da regole e come tale potenzialmente rivelatore del sistema linguistico provvisorio in cui consiste la competenza di un apprendente: ciò che la linguistica acquisizionale chiama varietà di apprendimento» (Andorno 2018: 21).¹⁰

2. UN ESEMPIO DI ANALISI

Dalla tesi di laurea citata sopra e dedicata agli studenti ivoriani, propongo la prima prova d'esame sostenuta da Aïssata Diallo.¹¹

Nel 1969, Diallo sarà la prima tra i suoi connazionali a sostenere una prova scritta, la riportiamo qui di seguito (in grassetto gli *errori*, tra quadre gli interventi del docente che corregge e valuta la prova):

[Traccia : *Come vi piace utilizzare il tempo libero.*]

[1] Parlare di come mi piace utilizzare il tempo libero, sarebbe parlare quasi della mia vita a Perugia e nel mio **paese**. **Poiché** lo passo molto diversamente qui in confronto alla Costa d'Avorio.

[2] Infatti a Perugia, il mio tempo libero è generalmente il « **week-end** ». Ma **qualche volta** durante la settimana vado al cinema **quando** comincio a sentirmi triste.

[3] L'**inazione** mi dà molta nostalgia e mi fa avere piuttosto paura **dei tempi liberi**.

[4] Allora non ho mai un programma definito per esaudire questo vuoto. Lo stabilisco secondo il mio stato d'animo. Se mi sento molto stanca, rimango a letto per leggere e **così** per molte ore, oppure mi do alla riflessione **semplicemente**.

[5] Invece se non ho nessuna voglia di rimanere chiusa tra quattro **muri** [**mura**], scendo nel giardino della padrona di casa nell'**esperanza** [**nella speranza**] di ritrovare l'atmosfera selvaggia di casa mia.

¹⁰ Fondamentale a riguardo è il volume intitolato *La grammatica e l'errore: le lingue naturali tra regole, loro violazioni ed eccezioni* curato da Grandi (2015), una raccolta di saggi utili anche agli storici della lingua che affrontano analisi di testi del passato.

¹¹ Aboidji Marie-Christelle Laurinda, *Primi studenti ivoriani all'Università per Stranieri di Perugia*, Università per Stranieri di Perugia, a.a. 2020/2021, relatore Prof. Roberto Vetrugno. La Diallo si era già iscritta nel 1968: nacque a Issian il 25 febbraio 1945, titolo di studio «liceo classico», indirizzo abituale 220 Logements, Abidjan (Costa d'Avorio); la prova d'esame è conservata nella serie "Esami" dell'Archivio Storico dell'Università per Stranieri di Perugia.

[6] Per quanto riguarda **la fine di settimana**, è molto semplice, **participo [partecipo]** alle gite organizzate dall'Università. Ma nel caso che abbia **la** voglia di conoscere la mentalità **degli**italiani, viaggio da sola, in treno. E posso assicurar**la** che adesso ho cambiato la brutta idea che avevo **dagli**italiani al mio arrivo.

[7] Purtroppo lei vede che di tutto quello che ho detto non c'è contatto umano, forse sarebbe un po' colpa mia ma non del tutto poiché a Perugia vanno insieme, gli studenti stranieri dello stesso paese. Ed io non ho avuto la fortuna di avere dei concittadini _ Dunque per me **in [sottolineato dal docente]** maggiore parte, il tempo libero a Perugia vuole dire tristezza, letture, incontri e andare all'avventura.

[8] Tuttavia sarebbe troppo lungo parlare del mio tempo libero a casa mia poiché lì io sono piuttosto schiava del tempo. Non sono io che dispongo del tempo ma il tempo che dispone di me. [9] Senza cercare lontano si vede che spreco questo tempo d'oro nelle futilità. Mi godo un dolce far niente **in [interlineare sopra nelle cancellato]** chiacchierate con le amiche, le passeggiate interminabili, il cinema, l'andare a ballare o fare merenda sull'erba. Se mi **capiti [capita]** di essere una ragazza per bene, aiuto mia madre la domenica a cucinare.

[10] Per concludere direi che il trascorrere del mio tempo libero a Perugia si svolge nel senso positivo cioè quello della cultura, della meditazione, del riposo, della conoscenza di altri esseri umani. E lo preferirei **di [sottol. dal docente]** quello di casa mia se non fosse sguarnito dell'ambiente **familiare, amicale** e i miei boschi **tanti** amati.

Per analizzare questo testo e i suoi errori è necessario classificarli secondo i diversi aspetti della lingua. L'analisi di tali errori viene schematizzata nella tabella 1.

parr.	Errori e sbagli (<i>errors e mistakes</i>)	errori individuati dal docente correttore	categoria grammaticale dell'errore
1	paese. Poiché		Interpunzione e sintassi
2	quando comincio a sentirmi triste		Sintassi: frase temporale distante dal riferimento temporale <i>qualche volta</i>
3	tempi liberi		Lessico e morfologia: uso del plurale per la polirematica singolare <i>tempo libero</i>
4	Così		Ortografia: assenza dell'accento
	Riflessione semplicemente.		Sintassi: avverbio collocato alla fine della frase
5	muri	corretto dal docente in <i>mura</i>	Morfologia e lessico
	nell'esperanza	Corretto dal docente in <i>nella speranza</i>	Fonetica e Lessico: interferenza del francese

Prove d'esame di studenti africani

6	la fine di settimana		Morfologia e Lessico
	dagl'italiani		Morfologia
7	in maggior parte	sottolineato dal docente	Morfologia
9	in	[interlineare sopra nelle cancellato]	Morfologia: errore post-sistematico
	Capiti	corretto dal docente con <i>capita</i>	Morfologia
10	preferirei di	Sottolineato dal docente	
	familiare		Morfologia
	Amicale		Morfologia
	tanti amati		Morfologia

Tab. 1 Analisi degli errori di una prova scritta.

Gli errori sono di diversa natura e solo raramente sistematici: un errore ortografico alquanto consueto (*così*), molti riguardano la morfologia flessiva e tra questi spiccano *familiare* e *amicale* che sembra essere un *error* sistematico con *-ale* sovraesteso; anche *tempi liberi* è un caso di polirematica non assimilata al singolare. Sintatticamente, un punto al par. 1 isola una causale e la temporale è separata dal riferimento *qualche volta*. Per *esperanza* è evidente l'interferenza del francese.

Interessanti le scelte lessicali che manifestano inadeguatezza oppure originalità espressiva. Esempi di ciò sono *inazione* e *week end*, polirematica esotica¹² che convive con *fine di settimana*, occorrenza che dimostra come la studentessa e l'italiano del tempo non avessero ancora accolto la collocazione e calco traduzione *fine settimana*.

L'esercizio di analisi degli errori risulta proficuo per più ragioni: si intravede quel sistema grammaticale invisibile che è l'interlingua dell'apprendente; procede per tentativi di ricostruzione del sistema, generando sistematicità provvisoria. Utile anche come metodo didattico per i docenti che classificando gli errori dei propri studenti possono pianificare strategie individuali di intervento.

Non bisogna però trascurare l'importanza culturale dei contenuti che emergono da queste scritture del passato: una ragazza africana altolocata giunge in Italia per la prima volta e sente una condizione di isolamento, ricorda la sua casa e la sua vita domestica; è consapevole di quanto la sua identità debba misurarsi con un contesto nuovo e diverso.

¹² Il GRADIT dà come anno della prima attestazione il 1905.

Roberto Vetrugno

Anno	Paese	Numero Iscritti
1927	Egitto	1
1931	Egitto	4
1932	Egitto	8
1933	Egitto	17
	Libia	1
1934	Egitto	15
	Tunisia	1
1935	Egitto	5
1936	Egitto	6
	Algeria	1
1937	Egitto	26
	Tunisia	4
1938	Egitto	27
	Tunisia	1
1939	Egitto	4
1940	Libia	1
1941	Egitto	1
1943	Egitto	1
1950	Egitto	1
	Unione Sudafr.	2
1951	Egitto	5
	Libia	1
1952	Egitto	4
	Etiopia	2
	Equatore	2
	Unione Sudafric.	2
Anno	Paese	Iscritti
1953	Egitto	9
	Etiopia	2
	Unione Sudafric.	2
1954	Egitto	24
	Liberia	1
	Libia	2
	Somalia	9
	Unione Sudafric.	3
1955	Egitto	20
	Eritrea	1
	Libia	4
	Somalia Italiana	47
	Unione Sudafr.	13
1956	Egitto	26
	Etiopia	1
	Tunisia	4
1957	Egitto	25

Prove d'esame di studenti africani

	Libia	2
	Tunisia	1
	Unione Sudafr.	13
1958	Egitto	38
	Libia	4
	Marocco	1
	Tunisia	1
	Unione Sudafric.	10
1959	Egitto	71
	Etiopia	8
Anno	Paese	Numero Iscritti
	Ghana	7
	Guinea	8
	Liberia	5
	Marocco	4
	Nigeria	5
	Tunisia	6
	Unione Sudafric.	15
1960	Egitto	71
	Etiopia	2
	Ghana	1
	Guinea	10
	Liberia	1
	Libia	19
	Marocco	1
	Nigeria	7
	Sudan	4
	Togo	1
	Tunisia	9
	Unione Sudafric.	12
1961	Congo	4
	Egitto	46
	Etiopia	1
	Guinea	2
	Liberia	1
	Libia	8
	Nigeria	5
	Senegal	1
Anno	Paese	Numero Iscritti
1961	Sierra Leone	2
	Somalia	1
	Tangania	3
	Tunisia	71
	Unione Sudafricana	14
1962	Algeria	1
	Camerun	1

	Congo	5
	Costa D'Avorio	6
	Dahomey/Benin	5
	Egitto	69
	Etiopia	6
	Ghana	2
	Liberia	3
	Libia	7
	Mali	2
	Marocco	11
	Nigeria	12
	Rep. Centrafricana	2
	Sierra Leone	5
	Somalia	6
	Tanganica	1
	Togo	2
	Tunisia	11
	Unione Sudafricana	21
1963	Camerun	3
	Costa D'Avorio	1
Anno	Paese	Numero Iscritti
1962	Egitto	45
	Etiopia	12
	Ghana	4
	Guinea	4
	Liberia	4
	Libia	16
	Mali	2
	Marocco	2
	Nigeria	23
	Repubblica Sudafricana	23
	Rodesia	3
	Sierra Leone	3
	Somalia	5
	Sudan	1
	Togo	1
	Tunisia	4

Tab. 2 *Studenti africani iscritti presso l'Unistrapg dal 1927 al 1962*

BIBLIOGRAFIA

- Andorno 2018 = Cecilia Andorno, «Adesso ti spiego che errore hai fatto»: identificare, descrivere e spiegare gli errori per l'intervento didattico, in Roberta Grassi (ed.), *Il trattamento dell'errore nella classe di italiano L2: teorie e pratiche a confronto*, Firenze, Cesati: 15-33.
- Andorno/Rastelli 2009 = Cecilia Andorno / Massimo Rastelli, *Corpora di italiano L2: tecnologie, metodi, spunti teorici*, Perugia, Guerra.
- Gheda 2003 = Paolo Gheda, *La promozione dell'Italia nel mondo. L'Università per Stranieri di Perugia dalle origini alla statizzazione*, Bologna, il Mulino.
- Guazzini 2022 = Federica Guazzini, *Percorsi di mobilità per studio dall'Africa all'Italia fascista. Il caso dell'Università per Stranieri di Perugia*, in «Africana», XXVII: 125-154.
- Vetrugno/Migliorelli 2022 = Roberto Vetrugno / Alice Migliorelli, *Varianti e varietà di apprendimento conservate nell'Archivio Storico dell'Università per Stranieri di Perugia*, in «Italiano LinguaDue», 11, n. 4: 273-290.